

Comune di Casale sul Sile

Provincia di Treviso

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, completi la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.280.000,00	4.002.500,00	4.009.500,00	4.001.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	275.000,00	285.800,00	272.500,00	272.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	549.000,49	565.543,00	565.043,00	562.043,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	387.000,00	387.000,00	375.000,00	380.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	42.600,00	42.600,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.533.600,49	5.283.443,00	5.222.043,00	5.216.043,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	53.316,51	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	883.747,00	883.747,00	883.747,00	883.747,00
Totale titoli	6.470.664,00	6.167.190,00	6.105.790,00	6.099.790,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.970.664,00	6.167.190,00	6.105.790,00	6.099.790,00
Fondo di cassa finale presunto	1.345.067,00			

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.086.000,00	4.588.693,00 0,00	4.569.743,00 0,00	4.596.343,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.399.700,00	438.600,00 0,00	384.000,00 0,00	428.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	6.485.700,00	5.027.293,00	4.953.743,00	5.024.343,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	256.150,00	256.150,00	268.300,00	191.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	883.747,00	883.747,00	883.747,00	883.747,00
Totale titoli	7.625.597,00	6.167.190,00	6.105.790,00	6.099.790,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.625.597,00	6.167.190,00	6.105.790,00	6.099.790,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente viene così realizzato:

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla la quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0	0	0
Entrate Titoli 1 – 2 – 3	+	4.853.843,00	4.847.043,00	4.836.043,00
Spese Titolo 1 – spese correnti	-	4.588.693,00	4.569.743,00	4.4596.343,00
Di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti dubbia esigibilità		26.000,00	29.000,00	38.000,00
Spese titolo 4 - quote di capitale	-	256.150,00	268.000,00	191.700,00

ammortamento mutui			
Somma finale		9.000,00	9.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	9.000,00	9.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00

Le entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE		
	Assestato 2017	Bilancio di previsione 2018
Tipologia 101 - imposte, tasse e proventi assimilati	2.707.500,00	2.732.500,00
Imposta Municipale Propria	1.200.000,00	1.200.000,00
T.A.S.I.	425.000,00	425.000,00
Recupero evasione	60.000,00	80.000,00
Addizionale comunale irpef	910.000,00	915.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	65.000,00	65.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	45.000,00	45.000,00
Altre imposte	2.500,00	2.500,00
Tipologia 301 - fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.262.500,00	1.270.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.262.500,00	1.270.000,00
Totale entrate tributarie	3.970.000,00	4.002.500,00

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Per quanto riguarda, in particolare, le previsioni di entrata relative a imposte e tasse e proventi assimilati, si dà atto che il bilancio 2018- 2020 è stato redatto in condizioni di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto l'attività sarà orientata a razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie e al recupero dell'evasione.

IMU: La previsione di gettito dell'IMU per gli esercizi 2018-2020 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Casale sul Sile al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato

in circa € 374.000,00, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

TASI: la previsione di entrata della Tasi è stata stimata tenendo in considerazione il gettito dell'anno 2016 ed il gettito del 1° semestre 2017.

Tutte le altre poste di entrata tributaria, dalla Tosap all'imposta sulle pubblicità e pubbliche affissioni, sono state fatte nel rispetto del gettito ormai consolidato; mentre la previsione di entrata dell'addizionale all'irpef è stata fatta in base ai dati rilevati dal portale del federalismo fiscale.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2018 è in corso di approvazione nelle aule parlamentari qualora apportasse modifiche alla normativa tributaria degli Enti Locali, nel corso dell'anno 2018 l'Ente provvederà a recepire le novità intervenute con gli atti conseguenti

Fondo di solidarietà comunale:

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario, il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Pertanto la quantificazione delle risorse attribuite a ciascun comune è stata effettuata in applicazione di tali nuove disposizioni.

La previsione per l'anno 2018 del Fondo di solidarietà comunale è stata fatta considerando l'evoluzione di questo ultimo biennio e leggermente in aumento rispetto allo stanziamento del 2017: 2017: dato definitivo € 1.262.500,00 previsione 2018: € 1.270.000,00

Non appena il Ministero dell'Interno provvederà alla comunicazione ufficiale dei trasferimenti erariali e del fondo di solidarietà comunale, si provvederà all'eventuale aggiornamento nel corso del prossimo esercizio.

Trasferimenti correnti: Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che sono inserite poste relative anche a trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Le entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2018 è stata stimata in €. 285.800,00 in ribasso rispetto all'esercizio precedente.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Trasferimenti erariali a vario titolo € 97.500,00 di cui € 29.000,00 a ristoro di spese già anticipate
- Contributo regionale per sociale per € 174.000,00, di cui € 75.000,00 di contributi da erogare poi alle famiglie beneficiarie dei contributi stessi
- Contributo e trasferimenti da altri enti pubblici 14.300,00:

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	317.800,00	352.600,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00	75.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	300,00	300,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	140.653,00	137.643,00
Totale entrate extratributarie	518.753,00	565.543,00

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Le spese correnti

Con riferimento alle previsioni di spesa le stesse tengono conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie (utenze elettriche, telefoniche, idriche, riscaldamento, personale), e di quelle già assunte in esercizi precedenti, nonché delle altre spese così come definite in base agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Spese correnti per macroaggregati		
		2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.372.650,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	112.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.872.366,00
104	Trasferimenti correnti	850.000,00
107	Interessi passivi	199.320,00
110	Altre spese correnti	181.557,00
	Totale spese correnti	4.588.693,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2018 ammonta ad € 4.588.693,00 a fronte della spesa corrente assestata anno 2017 pari ad Euro 4.753.296,50 la differenza è dovuta sia ad una riduzione della spesa, sia al conteggio nel 2017 del Fondo pluriennale vincolato per 127.293,50.=

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 2 almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazioni alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste in particolare sono state considerate le entrate riscosse per cassa e per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dell'importo non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, altre entrate di minore rilevanza.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, individuando le seguenti entrate che danno luogo all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- recupero tributi relativi ad anni precedenti (ICI – IMU - TASI, ecc);
- sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti;
- sanzioni amministrative.

Per calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto, sempre in applicazione al ricordato principio contabile a determinare, la media delle singole medie annuali, dell'ultimo quinquennio, calcolando la media con riferimento agli incassi in conto competenza rispetto al totale delle sanzioni erogate e, prudenzialmente, di è provveduto ad aumentare gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 ammonta ad € 102.667,43.

L'elenco analitico risulta dall'allegato al bilancio di previsione 2018-2020 e precisamente dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

Da tale prospetto si evince che la quota accantonata ammonta ad € 16.000,00.= per il fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2017, per € 400,00.= al fondo accantonamento indennità di fine rapporto al Sindaco.

Al bilancio di previsione 2018-2020 non è stata applicato l'avanzo presunto di amministrazione.

Interventi programmati per spese di investimenti

In relazione agli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposito documento contenuto nel documento unico di programmazione (DUP) ed al Piano triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 141 del 19.10.2017.

Detti interventi non sono finanziati con il ricorso al debito.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	0	0	0
Entrate Titoli 4 – 5 – 6	+	429.600,00	375.000,00	380.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spese Titolo 2 – spese in conto capitale	-	438.600,00	384.000,00	191.700,00
Di cui:				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2018, che ammontano complessivamente a € 438.600,00, esse sono costituite da:

Fonti di finanziamento investimenti		
Risorse proprie		
- alienazione di beni	30.000,00	
- trasferimenti di capitali da Piave Servizi	17.000,00	
- proventi da accordi urbanistico-privati	60.000,00	
- contributo permesso di costruire	280.000,00	
- cessione di quote di partecipazione in ACTT Servizi	42.600,00	
- entrate correnti	9.000,00	
Totale		438.600,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Con il presente Bilancio di previsione il FPV non risulta valorizzato in quanto la reimputazione delle somme agli esercizi successivi sarà effettuata con il rendiconto 2017, e quindi con apposita variazione di Bilancio di esigibilità si provvederà a reimputare le entrate e le spese non esigibili nell'esercizio 2018 o agli esercizi successivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è relativa ai mutui contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	199.320,00	187.140,00	175.450,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL	199.320,00	187.140,00	175.450,00

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	4.407.627,73	4.652.253,00	4.853.843,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,522	4,023	3,615

Il Comune di Casale sul Sile non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.
MOBILITA DI MARCA s.p.a.	www.mobilitadimarca.it	0,08
A.C.T.T. SERVIZI spa	www.actt.it/	0,60
PIAVE SERVIZI s.r.l.	www.piaveservizi.it/	4,29
CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"	www.priula.it/	0,19

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 16 del 28 maggio 2015 è stata approvata la progetto di fusione per incorporazione Sile-Piave SpA e SISP srl in Piave Servizi S.r.l., operazione che andrà formalmente a conclusione entro la fine del 2015.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 8 del 11.02.2015 è stata approvata la costituzione del Consiglio di Bacino denominato "Priula" mediante integrazione degli Enti responsabili di bacino, Consorzi Priula e Treviso Tre.

A seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (L. 190/2014, art. 1, comma 511) è stata avviata la cessione delle proprie quote azionarie in ACTT Servizi spa in quanto non presenti i criteri stabiliti dal legislatore per il mantenimento delle stesse.

Dell'espletamento delle procedure di cessione delle suddette quote è stato individuato, in sede assemblea dei soci ACTT Servizi spa del 24.02.2016, il Comune di Preganziol. Il quale ha bandito un'asta pubblica con scadenza 14.02.2017, che è andata deserta. Successivamente l'Assemblea dei soci riunitasi in data 29.06.2017 ha confermato che procederà entro il 2018 alla liquidazione delle quote.

Nell'ultima revisione straordinaria delle società partecipate prevista dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, il Consiglio Comunale con atto nr. 36 el 29.09.2017 ha ribadito la confermato la cessione delle quote azionarie in ACTT Servizi spa.

Non sono stanziati a bilancio risorse per il ripiano di eventuali perdite delle partecipate sopraindicate.

Il pareggio di bilancio

A decorrere dal 2016 la legge 208/2015 (di stabilità per il 2016) ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti.

A detti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 466 legge di bilancio 2017).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto in coerenza con i principi sopra riportati, verrà

monitorato costantemente l'andamento della spesa anche alla luce di quanto indicato nella legge di Bilancio per il 2018.

		* dati espressi in migliaia di euro		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – entrate tributarie	+	4.003,00	4.009,00	4.002,00
Titolo II – trasferimenti correnti	+	285,00	272,00	272,00
Titolo III – entrate extratributarie	+	566,00	565,00	562,00
Titolo IV – entrate in c/capitale	+	387,00	376,00	380,00
Titolo V – entrate da riduzione di attività finanziarie	+	42,00	0,00	0,00
Totale A		5.283,00	5.222,00	5.216,00
Titolo I – spese correnti	+	4.588,00	4.569,00	4.596,00
- fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	-	26,00	29,00	38,00
Titolo II – spese c/capitale	+	438,00	384,00	428,00
Titolo III – spese per incremento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Totale B		5.000,00	4.924,00	4.986,00
Saldo di competenza A- B		283,00	298,00	230,00

Casale sul Sile, 23 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
rag. Lorena Cornace